



COMUNE DI BIBBIANO
PROTOCOLLO GENERALE
Prot.0011674 - 31.08.2011

CAT. II CLASSE 3 ARRIVO

Segr. - *ASSESSORI - SINDACO*
SEG. COMUNALE VM

Al Signor Sindaco

Al Consiglio Comunale

Del Comune di Bibbiano (RE)

Bibbiano, li 26/08/2011

OGGETTO: Ordine del Giorno contro l'equiparazione dei Partigiani ai militi Repubblicani

Premesso che

la Commissione Difesa della Camera dei Deputati ha approvato una proposta di legge n. 3442, denominata legge "Fontana" che, motivata dalla necessità di dotare le associazioni combattentistiche di personalità giuridica, apre al riconoscimento e al finanziamento delle associazioni degli ex-combattenti della Repubblica Sociale Italiana;

tale volontà di riconoscimento è divenuta palese con la bocciatura degli emendamenti dell'opposizione che proponevano correzioni del testo affinché fosse evitata tale inaccettabile previsione;

Tenuto conto che

un analogo tentativo fu già respinto qualche anno fa attraverso la forte pressione delle forze democratiche e della Resistenza che riuscirono a fare ritirare la proposta di legge n. 1360, che recava contenuti di analogo tenore a quella oggi in discussione;

Valutato

in termini di obbrobrio politico e culturale l'equiparazione in termini di "pari dignità" fra fascisti e antifascisti;

il tentativo di portare avanti questa proposta di legge si inquadra in un disegno più complessivo di attacco ai valori fondativi della nostra Repubblica, tentativo che è giunto nei mesi scorsi addirittura alla proposta di abolizione della disposizione finale della Costituzione n. XII che prevede il divieto di ricostituzione del Partito Nazionale Fascista;

Sottolineato

il ruolo avuto da Bibbiano e da diversi suoi cittadini, e da tutta la Provincia di Reggio Emilia;

la necessità di tenere sempre viva l'attualità dei valori della Resistenza e della Costituzione anti-fascista da parte delle Istituzioni, quale patrimonio comune per garantire la convivenza democratica e le libertà dei cittadini;

Atteso che

la struttura costituzionale del nostro paese si fonda in modo deciso e definitivo sulla pregiudiziale antifascista e che, pur nel rispetto per tutti i defunti, chi ha sofferto ed è morto sotto le inenarrabili torture delle varie "Ville tristi" o ha lottato e spesso è morto nella impari lotta partigiana non può e non deve essere accomunato con coloro che facendo una scelta totalmente diversa si sono asserviti alle brigate SS naziste e hanno compiuto azioni spregevoli di delazioni e di guida ai nazisti assassini anche in occasioni delle stragi più vergognose (Cervarolo, Bettola, Sant' Anna di Stazzema, Marzabotto, ecc) rivolte in prevalenza contro vecchi, donne e bambini. Pertanto si pongono fuori del contesto democratico della nostra Repubblica;

Convinti che

durante il periodo "repubblicchino" chi volle veramente rispettare la propria "dignità", nel rispetto di se stesso nel rapporto con la popolazione e con la complessità del periodo storico ebbe il coraggio, così come moltissimi fecero, di scegliere la parte giusta e di unirsi alle formazioni partigiane rifiutando il compito perverso di tipo poliziesco al servizio dell'occupante nazista;

Considerando quindi

che in nessun modo essi possono essere equiparati con le associazioni partigiane, che rappresentano invece coloro che hanno combattuto per la libertà e la democrazia;

valutato in modo negativo anche l'aspetto della proposta di legge n. 3442 che, in contrasto con le disposizioni costituzionali, sottopone le associazioni partigiane ad un controllo di merito del Ministero della Difesa, ledendo le loro prerogative e la loro libertà di iniziativa.

Il Consiglio Comunale nella seduta del ___ / ___ / ___ :

Esprime:

- la propria condanna verso queste iniziative legislative che minano il carattere democratico della Repubblica;
- sdegno per questa proposta di legge che offende particolarmente Bibbiano e la città di Reggio Emilia;
- solidarietà all'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI) di Bibbiano, all'ANPI nazionale e provinciale; e alle altre organizzazioni che rappresentano gli Ex Internati (ANEI), gli Ex Deportati (ANED), i Perseguitati Politici (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri Caduti per la Libertà della Patria (ANFIM), arbitrariamente equiparate a quelle che esse hanno combattuto per riportare la libertà e la democrazia in Italia;

Invita la cittadinanza tutta a vigilare e ad esprimere democratico dissenso verso una proposta che suona profonda offesa alle decine di migliaia di vittime della violenza fascista nel periodo settembre 1943 - aprile 1945.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi portavoce dei sentimenti di condanna del Consiglio Comunale, dandone notizia all'opinione pubblica;
- ad inviare il presente ordine del giorno alla Presidenza della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei Deputati, del Senato ai parlamentari dell' Emilia Romagna ed ai Consiglieri regionali eletti nella Provincia di Reggio Emilia.

Distinti saluti

I Consiglieri:

 Mattia Veneselli

 Matteo Curti